PESCARA: DIPENDENTE POSTE SOTTRAE 40MILA EURO DA LIBRETTO ANZIANA PARENTE

28 Luglio 2020



PESCARA – I militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Pescara hanno concluso il sequestro preventivo di disponibilità finanziarie per un ammontare complessivo di circa 40.000 euro nei confronti di un ex dipendente di un ufficio postale operante in provincia di Pescara.

La misura cautelare è stata disposta dal G.I.P. del Tribunale di Pescara, su richiesta della locale Procura della Repubblica, a conclusione di un'articolata attività investigativa. Le indagini hanno consentito di accertare che il dipendente infedele, ora licenziato, tra il 2016 e 2017 si è appropriato indebitamente della somma complessiva di circa 40.000 euro, sottraendola da un libretto postale intestato ad un'anziana parente.

La condotta delittuosa, ormai consolidata, veniva posta in essere mediante prelievi direttamente dalla cassa o tramite sportello bancomat, utilizzando una carta "Postamat" associata al libretto postale in questione. Per tale indebita appropriazione, l'impiegato infedele, abusando della qualità di pubblico ufficiale, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria locale per il reato di peculato, punito con la reclusione fino a 10 anni di carcere. Anche tale ultimo risultato di servizio raggiunto dal Comando Provinciale di Pescara si inquadra nella lotta per la tutela della legalità e in difesa dei cittadini, in particolare di quelli appartenenti alle fasce più deboli, ed a contrasto dei patrimoni illecitamente accumulati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli